



Comune di Ronzone



...camminare con la natura



MALGA MALOSCO 1550 m

REGOLE 1330 m

FONDO 990 m

MALOSCO 1096 m

Passeggiata Pradastagn

Laghetto Arsen 1390 m

Passeggiata Kaiser Promenade

Hotel Regina del Bosco

Hotel Isabel

Villa Orso Grigio

Passeggiata Arsen

Parco delle Rose

Villa Belfiore

RONZONE 1100 m

Hotel Stella delle Alpi

Piscina comunale

Chiesa Pro Loco Musei

Municipio

PASSO DELLA MENDOLA 1363 m

Hotel al Larice

Percorso vita

Hotel Waldheim

Passeggiata Sissipromenade

SARNONICO 970 m

RUFFRÈ 1230 m

CAVARENO 970 m

Passeggiata Sissipromenade

Passeggiata Kaiser Promenade

Passeggiata Pradastagn

Passeggiata Arsen

Percorso vita



Piante monumentali

Loc. Campi Golf



#### SISSIPROMENADE

Caratteristiche  
Lunghezza 4,2 km  
Quota partenza 1160 m s.l.m.  
Quota minima 1025 m s.l.m.  
Quota massima 1165 m s.l.m.  
Tempo di percorrenza 2 h

#### Descrizione percorso

Si articola fra tratti di sentiero facile e strade interpoderali e forestali.

La passeggiata è stata pensata come passeggiata semplice e adatta a tutti. La partenza è dal punto informativo situato presso il campo sportivo di Ronzone; i primi 300 m sono accessibili anche a persone con carrozzelle ed è usufruibile come passeggiata didattica. Il primo tratto finisce presso un piccolo parchetto con un Gazebo, alcuni giochi per bambini e alcune panchine. Continuando la passeggiata è importante seguire i cartelli bianchi con indicazioni color magenta e la scritta Sissipromenade, situati lungo il percorso e collocati su paletti in legno. Il percorso si snoda fra prati e bosco a valle dell'abitato di Ronzone verso Cavareno per poi tornare a Ronzone nel bosco.

Lungo il percorso ci sono alcune bachecche indicanti alcuni punti interessanti: piante monumentali, la vecchia e nuova presa dell'acqua e la descrizione dei pozzi, una vecchia calcaria (luogo dove veniva fatta la calce), un'interessante disegno di uno scorcio di panorama dei prati dell'alta valle con alcune notizie sull'ambiente agricolo.

Il bello di questo percorso facile, al sole e adatto ad ogni stagione è che permette di apprezzare la differenza di stati d'animo e di pensieri che il bosco da una parte e il camminare nei prati dall'altra provocano in chi ama le passeggiate in piena calma. Come la Principessa Sissi.

Oltre alla possibilità di vedere qualche capriolo, o lepre, o volpe (per i più attenti anche molti rapaci e uccellini), si passa da un ambiente poco influenzato dall'uomo, il bosco, ad un ambiente dove la presenza dell'uomo ne ha cambiato l'aspetto, pur lasciando piano di fascino e di bellezza. Di mattina si possono vedere le albe con il gruppo di Brenta illuminato di rosa, di sera dei magici tramonti.

Il resto all'ambiente all'osservazione e all'immaginazione.

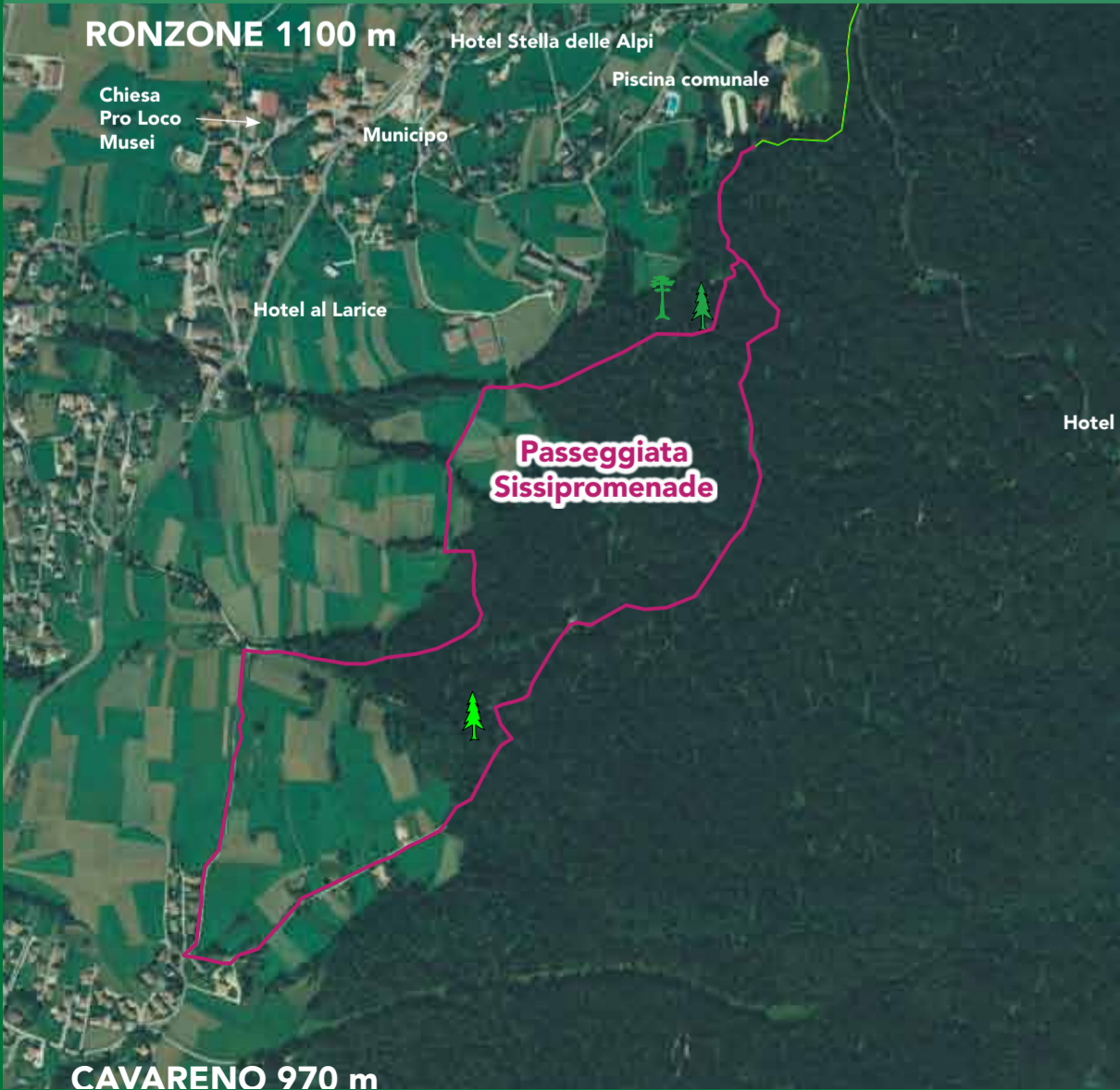
Notizie storiche  
Elisabetta Amalia Eugenia di Wittelsbach (Monaco di Baviera, 24 dicembre 1837 – Ginevra, 10 settembre 1899), conosciuta come "Sissi" nata duchessa in Baviera, fu imperatrice d'Austria, regina apostolica d'Ungheria e regina di Boemia e di Croazia come consorte di Francesco Giuseppe d'Austria.

Figlia del duca Massimiliano Giuseppe in Baviera e di Ludovica di Baviera, sposò nel 1854 l'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria, suo cugino primo. Entrata in contrasto con il rigido ambiente della corte viennese e con la suocera, l'arciduchessa Sofia, Elisabetta finì per inimicarsi l'alta aristocrazia e allontanarsi dal consorte, si ritirò per lo più a vita privata, abdicando ai suoi oneri di sovrana. Elisabetta si riaccomò al marito dopo la sconfitta di Sadowa e contribuì alla riconciliazione con gli ungheresi nel 1867.

Dopo la morte del figlio Rodolfo, si ritirò sempre di più nell'ombra e trascorse i suoi ultimi anni in un perpetuo viaggio sul Mediterraneo. Nel 1898, a Ginevra, fu pugnata mortalmente, mentre stava per imbarcarsi su un battello, dall'anarchico italiano Luigi Lucheni.

Fra il 1859 e 60 iniziò per lei una grave crisi che la fece ammalare da quel periodo Lei lasciò l'Austria per recarsi in luoghi di cura, tra cui Campiglio e Merano.

A Madonna di Campiglio soggiorno prima nel 1889, poi nel 1894 risiedendo all'Hotel des Alpes; per questo a Madonna di Campiglio si celebra ancora il carnevale asburgico.



#### KAISERPPROMENADE

Caratteristiche  
Lunghezza 4,3 km  
Quota partenza 1160 m s.l.m.  
Quota minima 1095 m s.l.m.  
Quota massima 1175 m s.l.m.  
Tempo di percorrenza 2 h

#### Descrizione percorso

Si articola fra tratti di sentiero facile, marciapiede e strade interpoderali e forestali.

E' una passeggiata adatta a tutti attraverso la quale si intende far ripercorrere parte della storia dell'alta valle di Non. I cartelli segnaletici sono bianchi con indicazioni color arancio e la scritta Kaiserpromenade, sono situati lungo il percorso e collocati su paletti in legno. I primi 300 m di sentiero conducono alla statale del Tonale e della Mendola, poi si scende lungo il marciapiede per circa 700 m fino all'Hotel Regina del Bosco (questo tratto lo si percorrerà anche al ritorno). Dopo aver ammirato la Regina del Bosco ("Casa di caccia" dell'imperatore Francesco Giuseppe) si attraversa la strada e si entra nel bosco passando prima sul tracciato della ferrovia e poi nei prati di Malosco da dove si gode un bellissimo panorama sull'alta valle e sulla catena montuosa degli Maddaleno dal Monte Loco al Monte Pin e poi sulla montagna della Val di Rabbi, Val di Sole fino alla Presanella (la montagna più alta del Trentino - la cui cima è interamente in Trentino). A sud si scorgono il gruppo di Brenta, la Paganella (la montagna più cara ai trentini) e il Monte Bondone.

Nei punti di interesse sono collocate delle bachecche con alcune brevi spiegazioni.  
Notizie storiche  
Dopo circa 20 minuti di cammino si giunge all'Hotel Regina del Bosco. Questo edificio è stato fatto costruire dall'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe come residenza di caccia. Nei pressi la vecchia ghiacciaia sotterranea dell'Hotel.

Proseguendo nel bosco si trovano i resti del tracciato della vecchia ferrovia ("Vaca Nonesà") che collegava Dirmulo al Passo della Mendola. La tratta era lunga 27 km a scartamento ridotto e costò nel 1907 2 milioni di Corone. I lavori sono iniziati il 1 luglio del 1907 e terminati il 22 luglio del 1908. Quel giorno gli addetti ai lavori festeggiarono all'Hotel Regina del Bosco. Nel 1933 fu smantellata a gran parte dei vagoni e delle rotaie furono portate e usate in Etiopia dopo la conquista delle colonie africane nel periodo fascista tra Addis Abeba e Nassaua.

Die Arbeiten wurden am 1. Juli 1907 begonnen und am 22. Juli 1909 abgeschlossen. Gefeiert wurde der Abschluss der Arbeiten im Hotel Waldkönigin. Bereits im Jahr 1933 wurde die Bahn wieder abgebaut. Die meisten Waggon und die Schienen wurden in die während der faschistischen Herrschaft eroberten afrikanischen Kolonien gebracht und in Äthiopien auf der Strecke zwischen Addis Abeba und Massaua eingesetzt.

Das Obere Nonstal war auch mit einer Standsellbahn von St. Anton/Kaltem aus zu erreichen. Die Bahn ist noch heute in Betrieb. Errichtet wurde die Mendelbahn im Jahr 1903. In nur 12 Minuten bewältigt sie einen Höhenunterschied von 850 m, bei einer Steigung von 64% und einer Gesamtlänge von 2,4 km.

Zu jener Zeit war der Mendelpass ein gern besuchtes touristisches Ziel der Habsburger. Neben der Villa Imperiale legen zahlreiche weitere Gebäude davon Zeugnis ab. Am Pass gab es sogar einen Golfplatz und eine Reihe weiterer touristischer Einrichtungen. Auf der Welle jener Zeit wartet das Obere Nonstal nach wie vor mit authentischer Gastfreundschaft in einem wundervollen Ambiente auf.

Es handelt sich um einen für alle geeigneten Wanderweg mit dem Teils der Geschichte des Oberen Nonstales gezeigt werden sollen.

Der Weg ist mit weißen Hinweisschildern mit der orangen Aufschrift „Kaiserpromenade“ ausgschildert. Die ersten 300 Meter des Weges führen entlang der Tonalestraße und der Mendelpassstraße. Danach verläuft der Weg ca. 700 Meter leicht abwärts bis zum Hotel Waldkönigin (dieser Abschnitt bildet auch den letzten Teil des Rückweges).

Nach Bestaunen des Hotels Waldkönigin („Jagdschloss“ von Kaiser Franz Joseph) überquert man die Straße und tritt in den Wald ein. Zunächst geht man entlang der Trasse der alten Eisenbahn und dann über die Wiesen von Malosco. Hier kann man das wunderschöne Panorama des ganzen Nonstales und der Gebirgskette der Madidiene vom Lungen bis zum Monte Pin und weiter zu den Bergen des Rabbitales und des Val di Sole bis hin zur Presanella (mit 3558 m ü.d.M. der höchste Berg des Trentino) genießen. Im Süden kann man die Branta-Dolomiten, die Paganella und den Monte Bondona erblicken.

Auf die Sehenswürdigkeiten weisen Schautafeln mit kurzen Erklärungen entlang des Weges hin. Geschichtliche Hinweise  
Nach einer etwa 20minütigen Wanderung gelangt man zum Hotel Waldkönigin. Dieses Gebäude ließ Kaiser Franz Joseph von Österreich im Jahr 1883 als Jagdschloss erbauen. Vor dem Hotel kann der alte unterirdische Eiskeller des Jagdschlosses besichtigt werden.

Folgt man dem Weg im Wald kommt man zur Trasse der alten Eisenbahn („Vaca Nonesà“ - die elektrische Kühr), die früher Dirmulo mit dem Mendelpass verband. Die Strecke der Schmalspurbahn war 27 km lang und kostete im Jahr 1907 zwei Millionen Kronen.

Die Arbeiten wurden am 1. Juli 1907 begonnen und am 22. Juli 1909 abgeschlossen. Gefeiert wurde der Abschluss der Arbeiten im Hotel Waldkönigin. Bereits im Jahr 1933 wurde die Bahn wieder abgebaut. Die meisten Waggon und die Schienen wurden in die während der faschistischen Herrschaft eroberten afrikanischen Kolonien gebracht und in Äthiopien auf der Strecke zwischen Addis Abeba und Massaua eingesetzt.

Das Obere Nonstal war auch mit einer Standsellbahn von St. Anton/Kaltem aus zu erreichen. Die Bahn ist noch heute in Betrieb. Errichtet wurde die Mendelbahn im Jahr 1903. In nur 12 Minuten bewältigt sie einen Höhenunterschied von 850 m, bei einer Steigung von 64% und einer Gesamtlänge von 2,4 km.

Zu jener Zeit war der Mendelpass ein gern besuchtes touristisches Ziel der Habsburger. Neben der Villa Imperiale legen zahlreiche weitere Gebäude davon Zeugnis ab. Am Pass gab es sogar einen Golfplatz und eine Reihe weiterer touristischer Einrichtungen. Auf der Welle jener Zeit wartet das Obere Nonstal nach wie vor mit authentischer Gastfreundschaft in einem wundervollen Ambiente auf.



#### PRADASTAGN

Caratteristiche  
Lunghezza 6,1 km  
Quota partenza 1160 m s.l.m.  
Quota minima 1130 m s.l.m.  
Quota massima 1245 m s.l.m.  
Tempo di percorrenza 2 h 30 "

#### Descrizione percorso

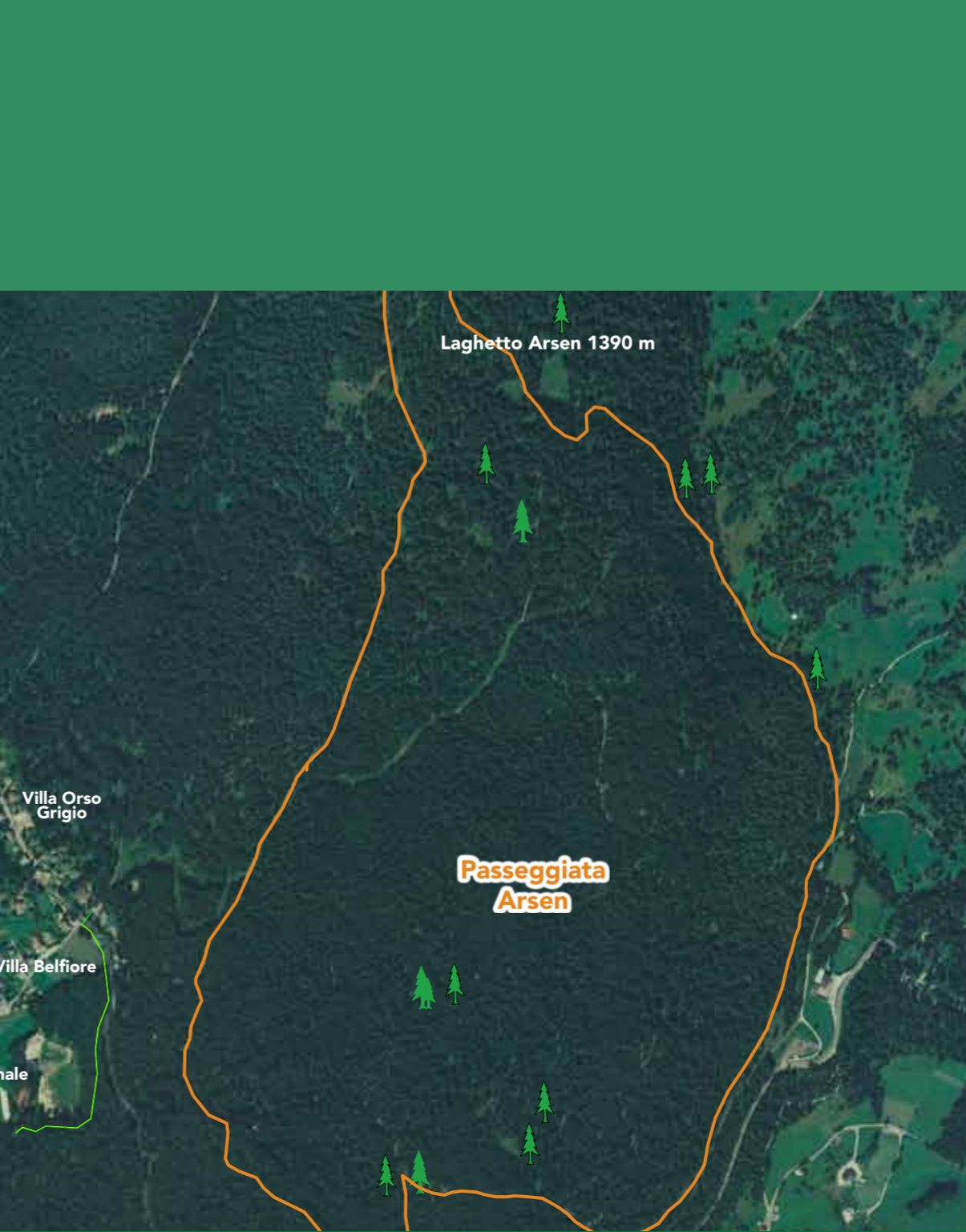
Si articola fra tratti di sentiero facile e strade forestali.

La partenza è dal punto informativo situato presso il campo sportivo di Ronzone; i primi 900 m seguono il percorso di Kaiserpromenade e Passeggiata Arsen. Si passa a monte del campo sportivo a sinistra del punto informativo, dopo circa 200 m si affianca procedendo verso sinistra la strada statale del Tonale e della Mendola. Dopo circa cento metri di discesa si attraversa verso destra e si entra nel bosco seguendo i cartelli color verde. Gli altri 5800 m sono tutti nel bosco pianeggiante e adatti a tutti anche in inverno con i ciapole. Dopo circa 900 m si giunge in località "pradastagn" nel Comune di Malosco dove ci sono un punto fuoco e alcune panchine con tavolini in uno storico prato con splendidi esemplari di larice di grosse dimensioni. Oltrepassato il prato albarato si percorre il resto del tracciato fra un bosco di abete rosso e bianco con larici e un bosco di pino ed erica.

Notizie  
La passeggiata è quasi interamente nel bosco, in un bosco pianeggiante e molto accogliente nonché molto conosciuto dai cercatori di funghi. E' luogo frequentato da caprioli lepri cervi galli cedroni volpi tassi picchio nero (lo si sente frequente martellare le piante in cerca di larve) rapaci notturni e diurni. Nella zona sono stati trovati segni del passaggio dell'orso e probabilmente vi sono anche state visite della lince. Tutti gli animali vengono avvistati con maggior facilità all'alba o all'imbrunire negli splendidi silenzi che questo bosco ci regala, con abiti sempre diversi a seconda delle stagioni. I colori e i sussurri della foresta sono molti cambiano e sono sempre più intensi nei confronti di chi è abituato ad osservare ed ascoltare.

Ogni angolo di bosco è come un bambino, ha mille forme e mille vestiti, cambia in armonia con le fasi giornaliere e stagionali, cambia durante il giorno in funzione del sole e durante la notte si popola di ogni cosa nel silenzio. In primavera bastano poche giornate di sole perché i colori riprendano tono e la sua musica cominci a farsi sentire, in autunno in pochi giorni tutto si mette a riposo riportando i toni primaverili al sapore caldo della terra, la madre del bosco. Secondo gli antichi, saggi osservatori di tutto ciò, soprattutto nel bosco agiscono fate e folletti che orchestrano i movimenti dei viventi.

Sulla corteccia di almeno due alberi sono stati scolpite due figure che assomigliano agli elfi. I bimbi li trovano subito. Buon viaggio.



#### PASSEGGIATA ARSEN

Caratteristiche  
Lunghezza 7,6 km  
Quota partenza 1160 m s.l.m.  
Quota minima 1160 m s.l.m.  
Quota massima 1421 m s.l.m.  
Tempo di percorrenza 2 h 45 "

#### Descrizione percorso

Si articola fra tratti di sentiero e strade forestal. Il dislivello in salita è modesto il percorso è facile, fattibile anche in inverno con le ciapole, ma in ogni caso adatto a chi è abituato a camminare in montagna.

La passeggiata è interamente nel bosco e attraversa le foreste più produttive di proprietà dei Comuni di Malosco, Ronzone e Sarnonico. A metà percorso si tocca la Cima del Monte Arsen passando vicino all'omonimo laghetto in un ambiente forestale di rara bellezza. Lungo il percorso sono segnalate alcune piante che dal 1996 il Comune di Sarnonico considera "Monumenti vegetali" per dimensione, età e per le loro caratteristiche espressive. La scelta di queste piante, che si è deciso verranno risparmiate dai tagli, è avvenuta per volontà di Davide Leonardi. Nel corso della revisione del Piano di Assesamento dei Beni Silvo pastorali del Comune di Sarnonico le abbiamo scelte, misurate, fotografate e segnalate perché venissero lasciate in ogni caso in piedi.

Cenni sulla geologia  
La parte dell'alta valle situata alla sinistra idrografica del principale corso d'acqua, il Torrente Novella, è ricoperta da uno strato di calcare e dolomia. Sia il Monte Roen che il Monte Penegal sono in calcare. Il calcare poggia su un massiccio basamento di porfido. In corrispondenza di Ruffrè Mendola esiste una spaccatura a causa della quale il materiale sottostante è venuto alla luce. Sia sulle pendici del Monte Penegal in corrispondenza del Monte Toval, sia nelle vicinanze del Monte Arsen, vengono alla luce anche elementi basici formanti rocce basaltiche (che generalmente occupano gli strati più profondi della crosta terrestre). Nella parte centrale l'alta valle è ricoperta di marne rosse e grigie scavate dal torrente Novella che si è insinuato anche nel sottostante strato calcareo formando profonde gole. Il calcare e la dolomia sono rocce formatesi per deposito di conchiglie successivamente macinate e compresse, mentre il porfido e il basalto sono rocce laviche.

Nella parte sommitale del rilievo dell'Arsen è presente una depressione che fino a qualche decennio fa era spesso piena d'acqua, ma che attualmente risulta parzialmente occupata dall'acqua solo nei periodi in cui piove molto. Il laghetto dell'Arsen (questo è il nome) è situato nei pressi di una faglia e probabilmente sotto vi è una profonda spaccatura che penetra sotto lo strato di calcare. L'ambiente è bellissimo. Il laghetto è occupato da una grande quantità di specie igrofile e circondato da una foresta ad altofusto di abete rosso e bianco di dimensioni notevoli. Nei pressi del laghetto ci sono due fra i più grandi monumenti vegetali (il Re e la Pleiadi).

Lungo il percorso se ne trovano altre. Cenni sulla gestione delle foreste  
Tutto il territorio forestale che si percorre con le passeggiate è sottoposto periodicamente a un controllo durante il quale vengono fatti una serie di rilievi puntuali per determinare lo stato di salute delle foreste. Vengono ricontrollati i confini di ogni proprietà, vengono fatte una serie di misurazioni del diametro delle piante presenti, delle loro altezze, in modo da sapere quante piante ci sono per ettaro, la loro dimensione, la specie, il loro accrescimento nel tempo. Vengono inoltre raccolti i dati sulla composizione del sottobosco confrontando tutto con lo stato del bosco passato. In ognuno dei

Wegbeschreibung  
Die leichte Route verläuft mit geringen Höhenunterschieden auf Wander- und Forstwegen. Sie ist auch für Schneeschuhwanderungen im Winter bestens geeignet, jedenfalls für alle, die ans Wandern im Gebirge gewohnt sind. Der Wanderweg verläuft zur Gänze im Wald und quart die produktivsten Wälder im Besitz der Gemeinden Malosco, Ronzone und Sarnonico. Auf der Hälfte des Weges kommt man am Gipfel des Monte Arsen vorbei und zum gleichnamigen Weiher in einem forstlichen Ambiente von seltener Schönheit.

Längs des Weges sind einige Bäume gekennzeichnet die von der Gemeinde Sarnonico auf Grund ihrer Größe, ihres Alters und ihrer eindrucksvollen Erscheinung als Naturdenkmäler ausgewiesen wurden.

Hinweise auf die Geologie  
Der orographisch links des Hauptflusses gelegene Teil des Oberen Nonstales, des Wildbaches Novella, ist von einer Schicht aus Kalkstein und Dolomit überzogen. Sowohl der Roen als auch der Penegal bestehen aus Kalkstein, im Bereich mächtigen Massiv aus Porphy aufgelagert ist. Im Bereich Ruffrè-Mendel wurde eine enge Schlucht ausgewaschen, wodurch das darunter liegende Gestein zum Vorschein gekommen ist.

Sowohl an den Hängen des Penegals im Bereich des Monte Toval, als auch in der Umgebung des Monte Arsen, kann man Basaltfelsen erkennen (üblicherweise befindet sich das Basaltgestein in den tieferen Schichten der Erdkruste). Im mittleren Teil ist das Obere Nonstal von rotem und grauem Mergel bedeckt, der vom Wildbach Novella abgelagert wurde. Der Bach hat sich auch in die darunter liegende Schicht aus Kalkstein und somit tiefe Schluchten gegraben: die berühmten Canyons des Nonstales (www.canyonross.it und www.parcouluvalenovella.it).

Kalkstein und Dolomit sind Gesteine, die aus Ablagerungen von Muscheln und unter Einfluss von Druck entstanden sind, während es sich bei Porphy und Basalt um Lavagestein handelt.

An der höchsten Stelle des Hügels Arsen befindet sich eine Senke, die noch vor wenigen Jahrzehnten häufig mit Wasser gefüllt war. Nunmehr ist sie nur mehr nach längeren Regenperioden teilweise mit Wasser gefüllt. Der Weiher Arsen liegt an einer geologischen Verwerfung und vermutlich befindet sich hier auch eine tiefe Spalte, die bis weit unter die Kalksteinschicht reicht.

Die Landschaft ist wunderschön. Der Weiher ist weitgehend von einem dichten Teppich aus Wasserpflanzen bedeckt und von einem Wald mit hochstämmigen Fichten und Tannen umringt. In der Nähe des Weihers befinden sich auch zwei der größten und als Naturdenkmäler ausgewiesenen Bäume („der König“ und „die Plejaden“). Entlang des Weges trifft man noch auf weitere solch prachtvolle Bäume.

Hinweise zur Waldbewirtschaftung  
Das gesamte Waldgebiet das man durchwandert, unterliegt regelmäßigen Kontrollen, bei der eine Reihe von Erhebungen zur Überwachung des Gesundheitszustandes des Waldes durchgeführt wird.

Es werden die Grenzen sämtlicher Besitzer überprüft und es werden Messungen des Durchmessers der Bäume und ihrer Höhe durchgeführt. Dadurch erhält man genaue Daten über

